



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Bollettino n°19-2024 emesso il 30 luglio 2024

Sintesi Fitosanitaria



Legenda



1. Agrometeo

Il meteo della scorsa settimana

AGROMETEOTEOROLOGICO SETTIMANA

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO DELLA LOMBARDIA



LA SETTIMANA DAL 22 LUGLIO AL 28 LUGLIO 2024

Settimana complessivamente stabile, ma con instabilità locale in area alpina e prealpina per gran parte della settimana con fenomeni isolatamente più forti **lunedì 22**, **mercoledì 24** e **domenica 28**. Temperature superiori alla media con punte, nelle massime, fino a 37°/38°C. Nei prossimi giorni tempo complessivamente stabile in pianura, instabilità sui rilievi, **mercoledì 31** e poi in maniera più diffusa nella giornata di **venerdì 2**.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass	Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max	Rtot	VV med
	[m]		[°C]	[°C]	[°C]		[°C]	[m/s]	[mm]	[m/s]
BG	211	Bergamo	20,5	22,6	35,5	28/7	33,7	9,6	10,2	2,3
BG	1180	Castione della Presolana	15,1	15,8	29,9	28/7	27,0	-	20,6	-
BG	1682	Foppolo	12,5	13,7	28,1	28/7	24,1	-	2,0	-
BG	1824	Passo S.Marco	12,1	13,5	25,1	28/7	20,6	8,6	0,4	2,0
BG	622	Cornalita	16,7	17,9	31,7	28/7	29,6	8,3	41,8	1,3
BG	197	Sarnico	22,2	23,0	36,0	28/7	34,2	-	1,8	-
BG	1784	Valbondione	11,9	12,7	24,3	28/7	20,4	-	0,8	-

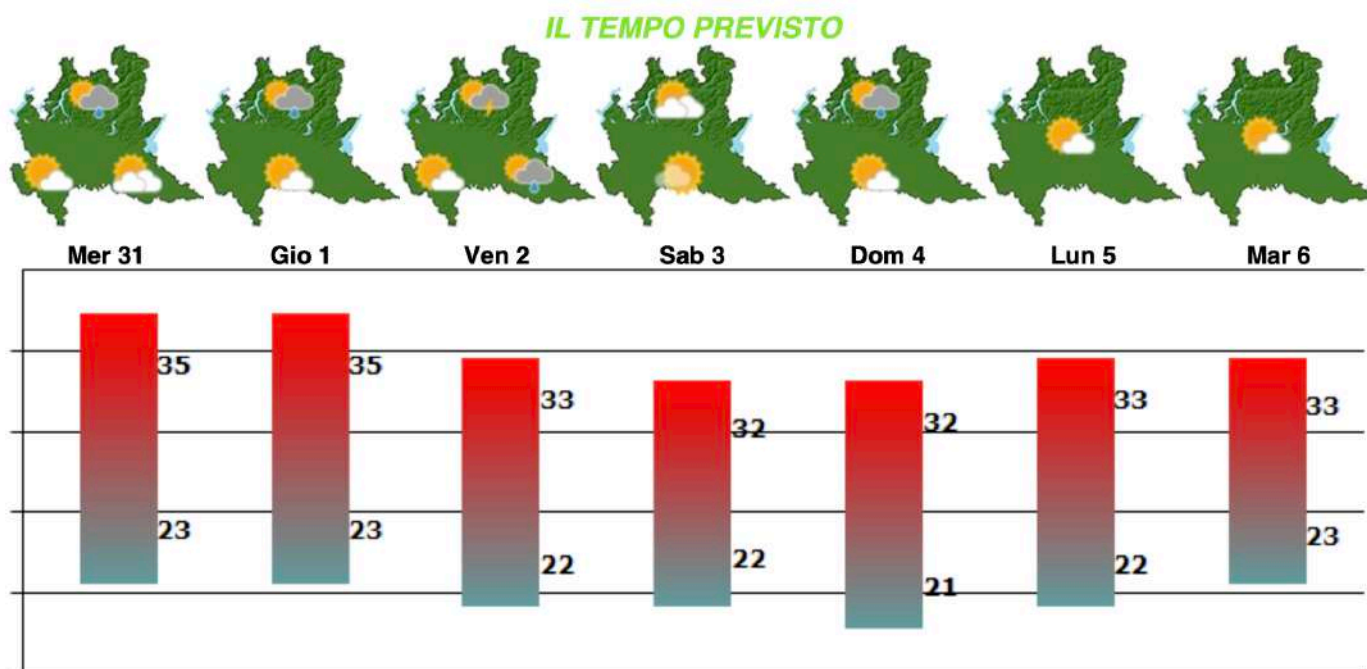


Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
09/07/2024	24,9	32,5	18	69,9	92,2	39,9	6	6	0
10/07/2024	26,3	33,9	19,6	64,9	83,3	36,4	0	0	0
11/07/2024	26,6	34,4	19,7	67,7	86,7	43,8	1	0	0
12/07/2024	23,6	30,2	15,3	75,6	95	50,2	7	7	24,9
13/07/2024	23,9	29,4	19,3	75,4	94,7	49,7	7	8	0
14/07/2024	23,8	30,7	17,5	67,8	87,4	39,8	0	2	0
15/07/2024	25,1	32,4	17,7	63,8	83,9	41,6	0	0	0

Dati meteo capannina ERSAF Scanzorosciate

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Da domani, **mercoledì 31**, il lieve cedimento dell'area anticiclonica, determinerà un flusso in quota che tenderà a disporsi dai quadranti occidentali, risultando a tratti più o meno instabile. Fino all'inizio della prossima settimana giornate per lo più poco nuvolose o velate in Pianura, maggior variabilità a ridosso dei rilievi, dove specie domani, **mercoledì 31** e poi nuovamente **venerdì 2** aumenterà la probabilità di rovesci o temporali sparsi, e che, seppur marginalmente, in queste due giornate potranno tuttavia interessare anche parte della Pianura. Le temperature fino a **giovedì 1** si manterranno sopra la norma del periodo, specie nelle massime. Successivamente nel fine settimana subiranno una lieve flessione riportandosi attorno alla media del periodo. Con l'inizio della settimana prossima, seppur ancora in un contesto di relativa incertezza, le temperature potranno nuovamente riprendere ad aumentare.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

2. Indicazioni legislative

Con il decreto 3286 del 27 febbraio 2024, vengono pubblicati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata per l'anno 2024. I **disciplinari di produzione integrata** costituiscono il riferimento regionale per:

- l'applicazione delle disposizioni previste dal Piano strategico della **PAC 2023-2027**, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (**SQNPI**), ai sensi della Legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- l'applicazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (**AOP**) di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.

Cliccando sul link sottostante sarà possibile accedere alla pagina dove sono disponibili i disciplinari di diserbo e difesa per tutte le colture.

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

I disciplinari, comprendenti le **“Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture”** e le **“Norme tecniche agronomiche di produzione integrata”**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le norme tecniche sono predisposte e aggiornate periodicamente in conformità alle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n. 4890 del 8.5.2014.





Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

3. Aspetti agronomici

Fase fenologica

Cultivar precoci (Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio) inizio invaiatura - invaiatura (BBCH 81-83)

Cultivar medie (Merlot, Incrocio Manzoni 6.0.13.) grappolo chiuso - inizio invaiatura (BBCH 79-81)

Cultivar tardive (Cabernet S.) grappolo chiuso (BBCH 79)



A sinistra Pinot grigio invaiato a Costa di Mezzate a destra Merlot a Almenno San Salvatore con i primi acini invaiati. Foto scattate il 29-07-2024.

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendone, al contempo, la capacità vegetativa. La copertura vegetale, inoltre, ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti.

Nelle aree di collina e montagna in appezzamenti con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile-estiva (precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpicoltura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerimento dell'interfila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti. In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Gestione della chioma

Nelle annate come quella in atto, dove la pressione di malattia è elevata si rischia maggiormente la sanità dei grappoli, nascosti nel folto della vegetazione se non si attuano corretti interventi di palizzazione, cimatura, defogliazione.

Gestione del carico produttivo

Dove le viti sembrano essere eccessivamente cariche di produzione pendente, si deve ragionare l'attuazione di strategie di diradamento. Per massimizzare l'efficacia dell'operazione, il timing è fondamentale e il momento adatto è proprio questa fase fenologica.

4. Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!

Le alte temperature in atto sfavoriscono la diffusione dei patogeni fungini. Si ricorda di mantenere però alta la guardia soprattutto in caso di infezioni in atto in campo. La sensibilità del grappolo ai patogeni sta lentamente diminuendo, ma quella delle foglie si mantiene su valori elevati. Attacchi pesanti in questa stagione possono compromettere seriamente la parete fogliare e causare un danno qualitativo importante.

Si sta avvicinando la vendemmia, si ricorda di fare attenzione ai tempi di carenza dei prodotti utilizzati e di confrontarli con le date previste di raccolta!

Peronospora Le alte temperature di questi giorni sfavoriscono sicuramente il patogeno, per questo la pressione di malattia è sensibilmente in diminuzione. Prestare particolare attenzione nei vigneti in cui si notano attacchi del patogeno, mantenendo una adeguata copertura della vegetazione. Cautela qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione o con precipitazioni molto lievi! Sono presenti anche infezioni a foglie vecchie che assumono il tipico aspetto "a mosaico" (vedi foto a fianco) a fianco a lesioni recenti su foglie giovani (legate all'ultima pioggia del 12 luglio). Nel caso si ritenesse di aver subito un'infezione in assenza di un'adeguata copertura si deve intervenire al più presto con prodotti curativi. **Prestare particolare attenzione e mantenere la copertura in previsioni di piogge. Effettuare frequenti monitoraggi in campo per rilevare il prima possibile l'eventuale presenza di infezioni in campo.**





Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

* sono state pubblicate due deroghe che hanno aumentato il numero di trattamenti per:

- Folpet, Dithianon, Fluazinam => portato da 6 a 7 il numero massimo di trattamenti
- Metalaxil-M => portato da 2 a 3 il numero massimo di trattamenti (rimanendo però sempre 3 il massimo dei trattamenti con fenilammidi = Metalaxil + Metalaxil-M e Benalaxil-M)
- SOLO PER L'INTEGRATO limite annuale di utilizzo del rame portato da 4 a 5kg/ha di sostanza attiva

Difesa Integrata in caso di previsione di pioggia ripristinare la copertura usando prodotti a base di rame (o altri prodotti di copertura con alta affinità alle cere - Folpet, Zootamide, Dithianon), eventualmente associati a prodotti con azione sistemica come Fosfonati o Oxthiapiropolin.

Nel caso si temesse di aver subito un'infezione, o nell'eventualità di poter ripristinare la copertura dopo alcuni giorni dal termine dell'efficacia del trattamento precedente, si consiglia di utilizzare un prodotto con azione curativa come:

- Cimoxanil
- Dimetomorf
- Mandipropamide

Si ricorda che l'uso dei Ditiocarbammati è consentito fino al 30 giugno. Dopo tale data, i prodotti appartenenti a questa classe (per la viticoltura Metiram) non possono essere utilizzati.

Difesa Biologica

Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge (300-400g di rame metallo). Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

❖ **Oidio**

Il rischio di infezione si mantiene su livelli molto elevati, anche se sta lentamente diminuendo per la riduzione della sensibilità degli acini (raggiunta l'invaiaura il grappolo non è più sensibile). Sulle foglie, invece, la pressione di malattia si mantiene molto alta. Prestare particolare attenzione all'eventuale presenza del patogeno in campo. Nella foto a sinistra si nota un massiccio attacco di oidio su grappolo. Con il proseguire della stagione le lesioni assumono il tipico aspetto necrotico e all'invaiaura tenderanno a lesionarsi, formando le tipiche spaccature.



Difesa Integrata

Dove si ritenesse necessario (varietà tardive o zone particolarmente soggette ad attacchi oidici), si consiglia di utilizzare prodotti a base di zolfo bagnabile (3-5kg/ha) abbinati a:



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

- Metrafenone (max 3 trattamenti)
- Proquinazid (max 2 interventi)
- Ciflufenamid (max 2 interventi)

In questa fase può trovare spazio nella strategia di difesa l'uso dello zolfo in polvere in ragione di 20-25kg/ha. Si raccomanda però di distribuirlo solamente nelle ore più fresche della giornata e in assenza di bagnatura fogliare e quando sono previste temperature massime non superiori a 30-32°C per evitare fenomeni di fitotossicità. In caso di infezioni in atto si può intervenire anche con Meptildinocap.

Difesa Biologica

In vigneti particolarmente suscettibili si consiglia di intervenire preventivamente con un trattamento a base di zolfo in polvere alla dose di 25kg/ha. Qualora si intervenisse con rame aggiungere alla miscela zolfo bagnabile in ragione di 3-5kg/ha. Si può intervenire con Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce che in modo fisico vanno a devitalizzare il micelio del fungo.

❖ Scafoideo/Flavescenza dorata



I modelli stimano la presenza di ninfe di scafoideo di quarta età. In questa fase il vettore riesce già a trasmettere efficacemente il fitoplasma della Flavescenza. Si consiglia di prestare particolare attenzione alla presenza di piante sintomatiche e si consiglia di rimuoverle al più presto.

APPLICARE LA DIFESA OBBLIGATORIA
SEGUENDO I CONSIGLI RIPORTATI
NELL'INTEGRAZIONE DEL BOLLETTINO N° 11
DEL 5-6-2024

Sottolineo, qualora ce ne fosse bisogno, l'importanza di monitorare i sintomi per eliminare le piante. Una strategia coerente di difesa consiste nel monitorare e contestualmente eliminare le piante sintomatiche. Non è utile, al fine del contenimento del patogeno, segnare o contare le piante sintomatiche, ma è fondamentale evitare che rimangano in vigneto porzioni vegetali vive. Non è necessario asportare immediatamente il materiale vegetale infetto, è sufficiente quantomeno devitalizzarle capitozzandole sotto il punto di innesto (si ricorda che la vegetazione secca non permette al vettore di acquisire il fitoplasma).



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

❖ Tignoletta

È iniziato il terzo volo stagionale, quello più pericoloso per i possibili danni che possono essere causati da questo insetto. Attualmente la pressione del patogeno sul territorio è mediamente bassa, ma si consiglia di effettuare monitoraggi e se si riscontra un elevato numero di acini "bucati" dalle larve di seconda generazione si consiglia di procedere a un trattamento ovo-larvicida a 3-7gg dall'inizio del volo degli adulti.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 30 luglio 2024

Marco Galbignani
Dottore Agronomo